

SPORTELLLO DI ASCOLTO SCOLASTICO



*Dr. Elisa Lucchi
Psicologa
psicoterapeuta*

Monte ore pari a 60 ore per rispondere a tutte le richieste è stato necessario aggiungere circa 15 ore tra incontri con genitori, insegnanti e riunioni in classe

RESTITUZIONE RACCOLTA DATI SPORTELLLO DI ASCOLTO SCOLASTICO 2014-2015

Richieste di aiuto più frequenti da parte dei genitori:

- difficoltà a dire e mantenere il “no” e correggere comportamenti scorretti e sbagliati “mio figlio non mi ascolta”, “anche se lo punisco non gliene frega niente, ...” - difficoltà a rispettare le regole e riconoscere il valore dell'autorità
- difficoltà nella gestione dei compiti di scuola, il pomeriggio a casa (continui richiami fino al conflitto per iniziare il momento dei compiti, ma con il genitore tenuto in ostaggio e tutte le conseguenze disfunzionali del caso)
- mancanza di autonomia dalle piccole cose quotidiane alla gestione di sé stessi e dei propri oggetti collegata alla poca tolleranza alla fatica, impegno e frustrazione

- difficoltà relazionali tra coetanei
- *masturbazione al femminile, voler essere all'altezza di richieste che vengono effettuate dai punti di riferimento*
- *manca di riconoscimento del ruolo dell'insegnante da parte dell'alunno e dei suoi genitori con svariate conseguenze comportamentali sull'alunno e relazionali tra insegnante - alunno ed insegnante - genitore*



Durante il progetto dell'anno 2014-2015 sono state realizzate tre **riunioni di classe con il supporto dell'esperto** al fine di:

Supportare i docenti nel comunicare ai genitori alcune scelte e strategie educative per la classe con l'obiettivo di migliorare il clima del contesto classe

Accogliere e rispondere a osservazioni, lamentele e domande da parte dei genitori rispetto al clima della classe e alla modalità di insegnamento ed educative utilizzate dalle docenti

Riunione richiesta dai genitori con il supporto dell'esperto per avere consigli su come gestire il tema affettività e sessualità con i propri figli



Durante l'anno scolastico è stata realizzata una conferenza serale per i genitori sul tema della responsabilità

“Sviluppare il senso di responsabilità nei nostri figli”

Dr. Elisa Lucchi

- l'importanza delle conseguenze*
- le regole e la loro applicazione*
- il dovere e le conseguenze*
- l'autonomia e la sopportazione della fatica*



Una delle problematiche attuali più urgenti che coinvolge il sistema scolastico ed educativo è la precaria relazione tra genitori ed insegnanti

A causa del *sistema sociale* attuale e dello stile educativo di questo momento storico, ovvero il *modello educativo democratico-permissivo* oggi la relazione tra insegnanti e genitori è alquanto fragile e precaria e crea tutta una serie di conseguenze negative:

- maggior difficoltà nel gestire il contesto classe poiché non vi è più un riconoscimento ufficiale e formale del ruolo dell'insegnante
- difficoltà nel mettere in atto modalità educative basate sul concetto di sana disciplina
- mancanza di collaborazione e continuità tra insegnante e genitore nell'educazione dell'alunno



*Se il genitore non riconosce e non stima il ruolo dell'insegnante,
tanto meno lo farà il figlio alunno!*

Inoltre può accadere che se l'insegnante mette in atto una forma di disciplina viene reputata “cattiva” o “esagerata” e non più rispettata nella sua scelta come professionista di “educazione”!



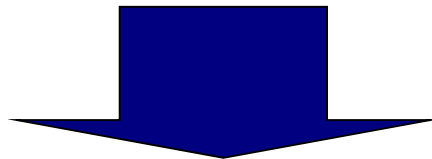
Relazione insegnanti - genitori

L'insegnante non si sente più riconosciuto professionalmente, è spesso oggetto di critiche e giudizi da parte del genitore che si fa maestro. A tale situazione ne consegue spesso un atteggiamento difensivo a priori.

Il **genitore** si sente fin da subito sotto giudizio e in colpa e tende ad assumere anch'egli un atteggiamento difensivo.



Relazione simmetrica



A discapito dell'alunno

Relazione simmetrica

Per uscire da questa situazione qualcuno deve fare il primo passo!

*E siccome l'insegnante è un **professionista** ed è un professionista anche di comunicazione e soprattutto perché ha ben chiaro quello che sta accadendo, è l'unico soggetto in questa relazione che è in grado di attuare tale primo passo*

*... e trasformare una relazione simmetrica in funzionalmente **complementare**:*



Da simmetria a complementarità funzionale attraverso due strategie:

ANTICIPATAMENTE

Ad inizio anno scolastico realizzare una riunione insegnanti - genitori in cui comunicare fin da subito e in modo molto chiaro e conciso tutta una serie di regole, modalità di gestione della classe e tecniche che utilizzerete o potreste usare al bisogno spiegandone brevemente il valore educativo

AL BISOGNO

Quando si viene attaccati, criticati e giudicati mettere in atto una modalità comunicativa “down” per essere up



ANTICIPATAMENTE

- Comunicare tutte le **regole** di classe (tecniche di disposizione dei banchi, no bottiglia dell'acqua, no giochi,....)
- Comunicare che lo stile educativo sarà improntato sul rendere **responsabili** i bambini per prepararli al domani, quindi che si lavorerà sulle **conseguenze**, se vengono trasgredite le regole o vengono messi in atto comportamenti sbagliati ci saranno delle conseguenze immediate all'interno del gruppo classe (es. non farai motoria, non farai musica, farai questo esercizio in più così rifletti sull'accaduto,...), comunicando al genitore che il vostro ruolo è insegnare i contenuti didattici e rendere gli alunni moralmente responsabili per la vita sociale e siccome nella vita ogni comportamento ha una conseguenza, durante gli anni scolastici lavorerete anche in questa direzione proprio come fanno i genitori a casa



- Specificate che la **nota** ha un valore molto importante in quanto è una comunicazione al genitore, se la comunicazione afferma che l'alunno ha avuto un comportamento inadeguato il genitore deve reagire, il “non reagire” significa acconsentirgli di continuare a comportarsi in quel modo
- Se tramite note o dialogando con i figli il genitore reputa che ci sia qualcosa di sbagliato nel comportamento dell'insegnante e non è d'accordo con quello che sta facendo o ha fatto, fargli presente di evitare di parlate con il figlio, ma di comunicarlo liberamente all'insegnante
- Comunicare e spiegare alcune strategie e **tecniche di problem solving** (apprese e sostenute dall'esperto interno di cui vi avvalete) che utilizzerete o potreste utilizzare durante il corso dell'anno al bisogno (tecnica della sedia, tecnica dei compiti non eseguiti, tecnica dei compiti non ricopiati alla lavagna, ..)
- Fate presente che vi avvalete di un **esperto** psicologo e psicoterapeuta specializzato in ambito educativo e scolastico e che possono farlo anche loro e che durante l'anno scolastico all'esigenza potreste realizzare incontri e riunioni con tale esperto su tematiche che possono essere utili al buon funzionamento del gruppo classe

AL BISOGNO



*Per trasformare un relazione da
simmetrica a complementare è
necessario non scendere alla
provocazione, non prenderla sul
personale e utilizzare l'atto
comunicativo "essere apparentemente
down per essere up"*

Esempi comunicativi disfunzionali

*“Lei ha fatto questo
a mio figlio!”*



ATTACCO



*“Mio figlio mi ha
detto che lei ha
fatto, detto
questo....”*

*“Assolutamente, mi dispiace
ma lei si sbaglia, io non ho
fatto assolutamente questo..”*



**DIFESA E
CONTRATTACCO**



*“Mi spiace ma suo figlio si sta
sbagliando, ha capito male, è
permaloso,*



*EVITARE DI SCENDERE
ALLA PROVOCAZIONE
PRENDENDOSI SUL
PERSONALE*

*Nell'istante preciso in cui non
si mette in dubbio la parola
dell'altro e non lo si contrasta,
crollano le sue barriere
difensive, tende a calmarsi e
divenire collaborativo.*

*ESSERE
APPARENTEMENTE DOWN
PER ESSERE UP*

*Intanto io la **ringrazio** per essere qui ed avermene parlato.
Ma davvero io fatto una
cosa del genere,
non me sono resa proprio conto, ma ne è
certo, mi spiace non era
davvero mia intenzione
Ma mi spieghi però, assolutamente bene
che cosa le ha detto il bambino,
voglio proprio capire ... è molto importante ..*

*Ma davvero io fatto una
cosa del genere,
non me sono resa proprio conto,
mi spiace non era
davvero mia intenzione
Ma mi spieghi però, assolutamente bene
che cosa le ha detto il bambino,
voglio proprio capire ...*



*Mi dica per favore bene
che cosa le ha detto Matteo?
E poi ... e poi?
Ok ho capito....*

**DOMANDARE PIUTTOSTO
CHE SENTENZIARE GIUDIZI,
PROPRIE OPINIONI E
POSIZIONI**

**SOLO A QUESTO
PUNTO
ACCETTERANNO
LA PAROLA
FRAINTENDIMENTO**

*Penso proprio che ci sia stato
un fraintendimento, mi dispiace davvero tanto,
domani ne parlerò con lui.. grazie per avermene
parlato, noi dobbiamo collaborare,
ha fatto molto bene a venire da me.*

*EVITARE DI SCENDERE
ALLA PROVOCAZIONE
PRENDENDOSI SUL
PERSONALE*

*Nel caso in cui
effettivamente ciò di cui ci
stanno accusando lo
abbiamo realmente fatto,
allora*

*ESSERE
APPARENTEMENTE DOWN
PER ESSERE UP*

O si ho fatto così,
mi spiace che abbia creato problemi, mi spiace che ci
sia rimasto così male, ma l'ho fatto per questo motivo e
con questo obiettivo, noi usiamo questa tecnica per ...

Non è che io ce l'ho con lui,
è un modo che usiamo anche, ma domani sarà mia
premura rispiegare a che non se la deve prendere e che ... *la*
ringrazio per essere venuto a parlarne e
per avermi fatto presente ...

*Mi raccomando
mi tenga aggiornato
e mi faccia sapere ... ogni mia azione è fatta
con buona intenzione, a volte i bimbi
sono tanti si può essere fraintesi e
quindi per qualsiasi cosa o
se avete dei dubbi venite a parlare.*

Thanks!



“Essere apparentemente down per essere up”

1. *Ringraziare*
2. *Assecondare*
3. *Domandare*
4. *Mettere in dubbio e disconfermare in modo soft senza accusare nessun soggetto preciso (ci deve essere stato un fraintendimento)*
5. *Comunicare il proprio pensiero*
6. *Concludere ringraziando nuovamente e incentivando la collaborazione*

Compiti di scuola

Per ***l'insegnante***
sono una forma di
apprendimento e
consolidamento di
esso



Per il ***genitore*** sono
“se mio figlio fa i
compiti e li fa bene io
sono una brava
mamma” e se non ci
riesce “i compiti sono
troppi”



Per il ***bambino***
sono il primo vero
dovere sociale da
affrontare, fonte di
responsabilità,
autonomia, stima,
sicurezza,
ambizione, ecc...



Mettiamoci d'accordo

Compiti



Dovere



Apprendimento

*Il ruolo del **genitore** è far sì che il proprio figlio faccia i compiti nel bene e nel male, non che li faccia bene. Se il figlio i compiti non li vuole fare è necessario fare gioco di squadra tra genitore ed insegnante nello sviluppare il senso di responsabilità del bambino attraverso l'utilizzo delle conseguenze.*

“Dica a suo figlio che se non vuole fare i compiti a lui la scelta, ma che il giorno seguente si assumerà le dovute conseguenze sia dal genitore che dall'insegnante che lo scopre non aver fatto il suo dovere!”

Compiti



*Siccome i compiti
sono sia un
Dovere che fonte
di
Apprendimento*

*Il ruolo **dell'insegnante** è verificare prima di tutto che i compiti siano stati fatti e poi correggerli, anche in un secondo momento. L'atto di verifica dell'esecuzione dei compiti è basilare sia nel renderei bambini responsabili, sia nel renderli autonomi, ambiziosi, di rinforzare chi è insicuro e sia di rinforzare chi sta facendo bene. Ed infine hanno tutta una serie di valori per quanto riguarda l'apprendimento dell'alunno.*

Nel caso in cui il comportamento del non eseguire i compiti diviene un problema ...



- 1. Comunicare al genitore che la loro responsabilità è controllare che i propri figli “eseguano” i compiti e non che li eseguano in modo corretto*
- 2. Comunicare che se dovesse capitare che non abbiano eseguito dei compiti, il giorno seguente a scuola vi saranno delle conseguenze immediate e la nota, a cui i genitori dovranno rispondere con una loro conseguenza familiare.*
- 3. Nel caso in cui il genitore trova delle difficoltà nel far eseguire i compiti al figlio poiché si oppone o si creano pomeriggi conflittuali, allora si propone un incontro con il supporto dell'esperto*

Usfruite del servizio di sportello di ascolto scolastico



*Non solo per problematiche con
gli alunni o il gruppo classe,
ma anche per comunicazioni
ai genitori in situazioni di
clima teso, per riunioni di
classe su temi specifici che
possono essere utili al buon
andamento scolastico,, ...*



*Vi ringrazio per
l'attenzione e auguro
buon lavoro a tutti!*